

VIA CRUCIS - Gruppo Nuovi cittadini
venerdì 26 febbraio 2021

Canto: E' giunta l'ora

È giunta l'ora, Padre, per me: ai miei amici ho detto che
questa è la vita: conoscere Te e il Figlio Tuo: Cristo Gesù.
Erano tuoi, li hai dati a me, ed ora sanno che torno a Te.
Hanno creduto: conservali Tu nel tuo Amore, nell'unità.
Tu mi hai mandato ai figli tuoi: la tua parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia: la gioia vera viene da Te.

Introduzione

Nella Via Crucis di questa sera, rifletteremo guidati dalle parole di Papa Francesco.

O Cristo crocifisso e vittorioso, la tua Via Crucis è la sintesi della tua vita; è l'icona della tua obbedienza alla volontà del Padre; è la realizzazione del tuo infinito amore per noi peccatori; è la prova della tua missione; è il compimento definitivo della rivelazione e della storia della salvezza. Il peso della tua croce ci libera da tutti i nostri fardelli.

PRIMA STAZIONE – GESU' E' CONDANNATO A MORTE

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Libro del Profeta Isaia (Is 53,7.12b)

Maltrattato, si lasciò umiliare
e non aprì la sua bocca;
era come un agnello condotto al macello,
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,
e non aprì la sua bocca.
Mentre egli portava il peccato di molti
e intercedeva per i peccatori.

Riflessione

Ecco la parola chiave del potere di Gesù: intercessione. Gesù presso il Padre intercede ogni giorno, ogni momento per noi. In ogni preghiera, in ogni nostra richiesta di perdono, soprattutto in ogni messa, Gesù interviene: mostra al Padre i segni della sua vita offerta, le sue piaghe, e intercede, ottenendo misericordia per noi.

Questa capacità di intercedere Gesù l'ha donata anche a noi, alla sua Chiesa, che ha il potere e anche il dovere di intercedere, di pregare per tutti. Possiamo domandarci, ognuno di noi può domandarsi: «Io prego? E tutti, come Chiesa, come cristiani, esercitiamo questo potere portando a Dio le persone e le situazioni?». Il mondo ne ha bisogno. Noi stessi ne abbiamo bisogno. Nelle nostre giornate corriamo e lavoriamo tanto, ci impegniamo per molte cose; però rischiamo di arrivare a sera stanchi e con l'anima appesantita, simili a una nave carica di merce che dopo un viaggio faticoso rientra in porto con la voglia solo di attraccare e di spegnere le luci. Vivendo sempre tra tante corse e cose da fare, ci possiamo smarrire, rinchiudere in noi stessi e diventare

inquieti per un nulla. Per non farci sommergere da questo «male di vivere», ricordiamoci ogni giorno di gettare «l'ancora in Dio»: portiamo a lui i pesi, le persone e le situazioni, affidiamogli tutto. È questa la forza della preghiera che collega cielo e terra, che permette a Dio di entrare nel nostro tempo.

La preghiera cristiana non è un modo per stare un po' più in pace con se stessi o trovare qualche armonia interiore; noi preghiamo per portare tutto a Dio, per affidargli il mondo: la preghiera è intercessione. Non è tranquillità, è carità. E' chiedere, cercare, bussare e mettersi in gioco per intercedere insistendo assiduamente con Dio gli uni per gli altri.

Preghiera

Ripetiamo: **Donaci il tuo Spirito, o Padre**

- Nelle difficoltà e nelle prove della vita non venga meno la speranza, preghiamo.
- Ogni cristiano renda testimonianza della sua fede; siano nel cuore di tutti parole di bontà, preghiamo.
- Umiltà e perdono manifestino l'aderenza al messaggio della Passione, preghiamo.

C. O Dio , nostro Padre, insegnaci a seguire la strada del tuo Figlio. Aiutaci a costruire con l'attimo che fugge il nostro destino eterno, preferendo sempre al male facile il bene difficile. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

SECONDA STAZIONE – GESU' E' CARICATO DELLA CROCE

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 19,16.)

Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota.

Riflessione

Gesù non ci leva i pesi della vita, ma l'angoscia dal cuore; non ci toglie la croce, ma la porta con noi. Il Signore non riserva questa frase a qualcuno, ma la rivolge a tutti coloro che sono stanchi e oppressi dalla vita. E chi può sentirsi escluso da questo invito? Gesù sa quanto la vita può essere pesante. Sa che molte cose affaticano il cuore: delusioni e ferite del passato, pesi da portare e torti da sopportare nel presente, incertezze e preoccupazioni per il futuro. Di fronte a tutto questo, la prima parola di Gesù è un invito a muoversi e reagire: «Venite». Lo sbaglio, quando le cose vanno male, è restare dove si è. Sembra evidente, ma quanto è difficile reagire e aprirsi. Nei momenti bui viene naturale stare con se stessi, rimuginare su quanto è ingiusta la vita, su quanto sono ingrati gli altri e com'è cattivo il mondo, e così via. Noi tutti sappiamo, abbiamo vissuto questa esperienza. Ma così, chiusi dentro di noi, vediamo tutto nero. Allora si arriva persino a familiarizzare con la tristezza che diventa di casa. Gesù invece vuole tirarci fuori da queste «sabbie mobili» e perciò dice a ciascuno «Vieni!». La via d'uscita è nella relazione, nel tendere la mano e nell'alzare lo sguardo verso chi ci ama davvero. Infatti, uscire da sé non basta, bisogna sapere dove andare. Per questo Gesù indica dove andare: «venite a me». Gesù non ci leva i pesi dalla vita, ma l'angoscia dal cuore; non ci toglie la croce, ma la porta con noi. E con lui ogni peso diventa leggero perché lui è Il ristoro che cerchiamo.

Preghiera

Ripetiamo: **Gesù, aiutaci a portare la nostra croce**

- Amati dal Signore fino al dono della vita, impariamo a donarci per i fratelli, preghiamo.

- Sperimentiamo nella vita il peso della croce: la forza del Signore sia nostro sostegno, preghiamo.
- Il Signore ci doni il coraggio di seguirlo nel compiere fino in fondo la volontà del Padre, preghiamo.

C. Signore Gesù, modello e luce nella sofferenza, nei travagli della vita donaci la sapienza e la forza del tuo Spirito. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

TERZA STAZIONE – GESU' CADE SOTTO IL PESO DELLA CROCE

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Libro del profeta Isaia (Is 53,6)

Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Riflessione

O croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo nei dottori della lettera e non dello spirito, della morte e non della vita, che invece di insegnare la misericordia e la vita, minacciano la punizione e la morte e condannano il giusto.

O croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo nei ministri infedeli che invece di spogliarsi delle proprie vane ambizioni, spogliano perfino gli innocenti della propria dignità.

O croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei cuori impietriti di coloro che giudicano comodamente gli altri, cuori pronti a condannarli perfino alla lapidazione, senza mai accorgersi dei propri peccati e colpe.

O croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei fondamentalismi e nel terrorismo dei seguaci di qualche religione che profanano il nome di Dio e lo utilizzano per giustificare le loro inaudite violenze.

O croce di Cristo ti vediamo ancora oggi in coloro che vogliono toglierti dai luoghi pubblici ed escluderti dalla vita pubblica nel nome di qualche paganità laicista o addirittura in nome dell'uguaglianza che tu stesso ci ha insegnato.

Preghiera

Ripetiamo: **Sii la nostra forza, Signore Gesù**

- Figlio di Dio, sei stato provato in ogni cosa eccetto il peccato, donaci la conversione del cuore, preghiamo.
- Verbo del Padre, per offrirci la gioia eterna ti sei sottoposto alla croce, donaci di accogliere il tuo amore, preghiamo.
- Maestro buono, insegnaci ad accettare con gioia prove e sofferenze, preghiamo.

C. Signore Gesù, ascolta il grido dell'umanità sofferente, sii conforto agli afflitti e sostegno ai deboli. Donaci di attendere nella speranza il tuo ritorno glorioso. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

QUARTA STAZIONE – GESU' MUORE IN CROCE

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Marco (Mc 15,33-39)

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: " Eloì, Eloì, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Ecco, chiama Elia!". Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere , dicendo: "Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere". Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Riflessione

Imprimi, Signore, nei nostri cuori sentimenti di fede, speranza, di carità e portaci a pentirci per i nostri peccati che ti hanno crocifisso. Portaci a trasformare la nostra conversione fatta di parole, in conversione di vita e di opere.

Gesù crocifisso, rafforza in noi la fede che non crolli di fronte alle tentazioni; ravviva in noi la speranza, che non si smarrisca seguendo le seduzioni del mondo; custodisci in noi la carità che non si lasci ingannare dalla corruzione e dalla mondanità. Insegnaci che la croce è la via alla resurrezione. Insegnaci che il venerdì santo è strada verso la Pasqua della luce; insegnaci che Dio non dimentica mai nessuno dei suoi figli e non si stanca mai di perdonarci e di abbracciarci con la sua infinita misericordia. Ma insegnaci anche a non stancarci mai di chiedere perdono e di credere nella misericordia senza limiti del Padre.

Preghiera

Ripetiamo: **Accoglici nel tuo regno**

- Gesù, che morendo in croce, hai abbracciato ogni uomo nella tua misericordia, noi ti preghiamo.
- Gesù, che morendo in croce, ci hai insegnato il perdono e l'amore, noi ti preghiamo.
- Gesù, che morendo in croce vivi per sempre nel cuore della Chiesa, noi ti preghiamo.

C. Gesù, Figlio del Padre, che nel momento della morte ci hai dato un mirabile esempio di bontà e di misericordia, dona a noi di comprendere che la misura del perdono è perdonare senza misura. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

QUINTA STAZIONE – GESU' E' DEPOSTO NEL SEPOLCRO

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Libro del Profeta Isaia (Is 53,9))

Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca.

Riflessione

Signore Gesù, il nostro sguardo è rivolto a te, pieno di vergogna, di pentimento e di speranza.

Dinanzi al tuo supremo amore ci pervada la vergogna per averti lasciato solo a soffrire per i nostri peccati: la vergogna di essere scappati dinanzi alla prova pur avendoti detto migliaia di volte: «Anche se tutti ti lasciano, io non ti lascerò mai»; la vergogna di aver scelto Barabba e non te, il potere e non te, l'apparenza e non te, il dio denaro e non te, la mondanità e non l'eternità; la vergogna per averti tentato con la bocca e con il cuore, ogni volta che ci siamo trovati davanti a una prova, dicendoti: «Se tu sei il Messia, salvati e noi creeremo!»; la vergogna perché tante persone, e perfino alcuni tuoi ministri, si sono lasciati ingannare dall'ambizione e dalla vana gloria perdendo il loro primo amore; la vergogna perché le nostre generazioni stanno lasciando ai giovani un mondo fratturato dalle divisioni e dalle guerre; un mondo divorato dall'egoismo ove i giovani, i piccoli, i

malati, gli anziani sono emarginati; la vergogna di aver perso la vergogna; Signore Gesù, dacci sempre la grazia della santa vergogna!

Preghiera

Ripetiamo: **Volgi a noi il tuo sguardo di luce**

- La morte non è l'ultima parola sulla nostra vita. Perché cresca in noi la fede nella vita che non avrà fine, noi ti preghiamo.
- La morte non ci ha tolto i nostri cari. Perché crediamo che li ritroveremo un giorno nella gioia del cielo, noi ti preghiamo.
- La morte non deve chiuderci nel dolore. Perché non dimentichiamo la gioia di Cristo risorto, noi ti preghiamo.

C. Signore Gesù, che sei stato nel sepolcro in attesa della resurrezione, fa' che nei nostri cuori la tua Parola germogli e fruttifichi, mantenendo viva in noi la speranza di risorgere un giorno con lui. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.